

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 9 Marzo

L'Amministrazione

prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuta.

Raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori di mettersi in corrente al più presto onde non venga loro sospesa la spedizione.

Guglielmo è morto

Il vecchio Guglielmo di Germania ha ceduto agli anni. È morto novantenne conservando fino agli ultimi giorni la vigoria della mente e del corpo.

È morto lasciando grandissima, rispettata, potente e rinnovellata a nuovi destini la gran patria germanica. Aveva assistito per un secolo alle vicende di questa patria gloriosa, quando la Prussia, per quanto di recente uscita dalle vittorie di Federico II. era ancora ben poca cosa di fronte agli Absburgo anelanti a conservare l'egemonia del centro dell'Europa. Era però un segno di ben migliore avvenire il ricordo dell'uomo che ne aveva assicurato i destini e i confini nelle campagne di Slesia e di Vestfalia.

La sua patria la vide però vinta a Valmy e abbattuta a Jena; il sole di Dresda e dei giganti di Lipsia ne ripristinarono il fulgore della stella; e le lacrime della regina Luisa venivano vendicate da Blücher a Waterloo. La Prussia ne usciva più grande pel nuovo ordinamento militare datosi e più tardi nella nuova Confederazione Germanica rivaleggiava coll'Austria.

Manteuffel sottoscriveva la sua nuova umiliazione ad Olmütz dopo le vicende fortunate del 1848-49; ma dal periodo di raccoglimento ne usciva poscia più forte per cingersi della aureola di Düppel, di Sadowa, di Sedan. I danesi vinti, sebbene eroicamente, a Düppel, assegnavano alla Prussia il primato germanico; questo primato conquistava essa a Sadowa contro l'Austria; lo cresimava a Sedan ed entrando colle truppe tedesche a Parigi.

Guglielmo prese parte a tutte le battaglie della piccola Prussia anelante alla supremazia germanica; ebbe le prime cariche nel nuovo ordinamento militare che faceva tanti soldati di tanti cittadini; nel 1848 poté parlare a nome della patria germanica, essendosi sovra suo fratello accentuato lo sguardo; nel 1864 si pose a vindice di questa nuova patria e per essa debellò i nemici interni nel 1866 e gli stranieri nel 1870-71. Divenne imperatore tedesco a Varsaglia e tenne d'allora in poi le redini delle sorti d'Europa.

Abborriva dalla guerra; nato in altro secolo sentiva certa ripulsa

dai nuovi tempi; eppure nel 1866 ci volle tutta la forza morale del suo cancelliere Bismarck perchè si decidesse alla guerra coll'Austria. Forse a Bismarck impedì troppo di slanciarsi sulla Russia e rese così difficili e incerti gli attuali momenti.

Lo si deve al suo animo buono, ma la verità è una! E Bismarck avrà oggi maggiore libertà d'azione e renderà più positivi servizi alla patria germanica, ma senza dubbio sentiremo tutti di avere perduto un uomo di ottimo cuore, di sensibilissimo patriottismo, à-borrente dal sangue; il che è bello a meditarsi per l'oggi ma più di valore pel tempo in cui egli è nato — egli che seppe rifare dalle ultime compagini la sua gran patria germanica.

Alla sua memoria mandiamo perciò il saluto riconoscente siccome a chi venera i principii umanitarii e perciò dell'umanità si rende benemerito; colla patria sua ci congratuliamo del suo campione generoso, che fu del pari un prode soldato, mentre fu anche un modello di cittadino come figlio, come sposo e come padre — vero atleta del dovere e della personale dignità.

Muore quando l'Europa è in subbuglio e quando tante impressioni dolorose dominano sull'ambiente europeo anche per la grave malattia del principe ereditario, che, in ispezialità qui in Italia, desta tante simpatie siccome un vero amico dell'Italia e dei nuovi principii liberali cui coll'Italia sono incardinate le sorti dell'umanità.

La morte del buon vecchio è perciò un lutto generale e noi ne sentiamo un vivo dolore, non soltanto pel passato ma anche per le gravi aspirazioni sul consolidamento dell'avvenire.

Rappresentava poi egli in Germania il principio delle nazionalità, che appunto le resero possibile la alleanza dell'Italia e per cui vinse a Metz e a Sedan.

Un saluto adunque al vecchio pella sua vita fortunosa! Salute poi al figlio nel nuovo dolore — a lui che appunto deve immedesimare le glorie del passato nella fiducia e nella forza dell'avvenire.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata dell'8

Presiede l'on. Biancheri.

Coccapeller svolge la sua proposta di legge per provvedimenti a favore dei veterani e reduci impotenti al lavoro ed all'infanzia abbandonata.

La Camera approva che sia presa in considerazione.

Si stabilisce per lunedì lo svolgimento dell'interpellanza di Ferrari Luigi al Presidente del Consiglio sull'azione diplomatica dell'Italia nella questione bulgara.

Si discute il progetto di provvedimenti a favore dei danneggiati dalle valanghe.

Lacava, relatore, dichiara che la Commissione non conoscendo l'entità dei danni ha dovuto limitarsi ad ap-

provare le proposte ministeriali. Aggiunge poi, che il progetto provvede solamente ai danni cagionati da frane conseguenti dalle nevi e dice che la Commissione raccomandò al Ministro di studiare i modi per prevenire simili danni.

Cavalletto ritiene insufficiente la somma stanziata, e propone che si elevi a 300 mila lire.

Crispi risponde a vari oratori. Quanto all'entità dei danni che però sono gravissimi, dice che non si hanno notizie precise, il Governo deve soltanto provvedere per coloro che hanno davvero bisogno di soccorso e quando le somme ora stanziate non bastassero si chiederanno nuovi fondi.

Tegas segnala al Governo il coraggio e l'abnegazione che i soldati hanno dimostrato anche in questa occasione.

Crispi ringrazia Tegas degli elogi meritati che ha fatto all'esercito. Non mancherà di proporre a Sua Maestà di distinguere coloro che si mostrano degni di speciale benemerita.

Approvati un ordine del giorno proposto dalla Commissione con cui si prende atto delle dichiarazioni e assicurazioni del Ministro.

Si approva anche il progetto che viene votato subito a scrutinio segreto.

Seguitasi la discussione del progetto di riordinamento delle Casse di Risparmio e si approva l'art. 12 rimasto ieri sospeso, con un'aggiunta proposta dalla Commissione.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Levasi la seduta alle 6 e 15.

SENATO DEL REGNO

Tornata dell'8

Presidenza Tabarrini vice-presidente.

Il Presidente commemora i defunti senatori Corti, Fedele e Ferrati.

Magliani si associa a nome del governo alle parole di compianto pronunciate.

Presenta quindi dei progetti che vengono rinviati alla Commissione di finanza.

Rossi A. dice che il Senato trovatosi in vacanza mentre giungevano dolorose notizie della salute del principe ereditario di Germania, non poté peranco indirizzare alla famiglia imperiale l'espressione dei suoi sentimenti devoti e gli ardenti suoi voti. Oggi aggiungonsi nuove ansietà per la salute del venerato monarca che regge i destini della Germania. Sicuro di interpretare tutti i colleghi propone che il presidente faccia pervenire per telegrafo all'augusta famiglia la parte vivissima che prende il Senato italiano a così preziose ed amate esistenze ed i fervidi auguri che tutti fanno pel pronto loro ristabilimento.

Magliani dice che il governo si associa di buon grado alle proposte di Rossi. Il governo non può non vedere con buon animo l'alto consenso unirsi alla Camera dei deputati per aggiungere auguri all'illustre ospite che trovasi in Italia a quelli per la salute dell'illustre monarca di Germania.

Messo ai voti la proposta di Rossi è approvata ad unanimità.

Il Presidente dichiara che la presidenza si affretterà di inviare i relativi telegrammi.

Si procede alla discussione del progetto di deferimento alla Cassazione di Roma di tutti gli affari penali del Regno.

La discussione continuerà domani.

Zanardelli presenta a nome del ministro dei lavori pubblici, il progetto di maggiori spese per le strade nazionali.

Levasi la seduta alle ore 6.

Sciopero di curati

Questo sciopero di nuovo genere si è manifestato — scrive un giornale argentino — a Buenos Ayres, a motivo del basso prezzo a cui dovevano dir messa. Per parecchi giorni le chiese sono rimaste chiuse e le campane hanno taciuto.

Due augusti infermi

San Remo, 7. — Il dottore Bergman è partito stasera per Berlino.

Berlino, 7. — Nel pomeriggio non è sopraggiunto all'Imperatore alcun sintomo che possa produr timore.

Il nutrimento preso produsse un effetto animante; provocò un miglioramento.

Il Principe Guglielmo tornò nel pomeriggio presso l'Imperatore, rimanendovi un quarto d'ora.

Berlino, 8. — Iersera alle 7 e mezza il principe Guglielmo ha fatto visita d'un quarto d'ora all'imperatore ed all'imperatrice. L'imperatore ha passato una discreta nottata. Ha preso del nutrimento leggero; del resto lo stato è invariato.

San Remo, 8. — Bollettino Ufficiale del 7: Ieri il Kronprinz passò qualche ora in giardino. Il sonno è buono. Il resto come finora.

Berlino, 8. — La partenza del Kronprinz da San Remo per Berlino è imminente; il giorno non è ancora fissato.

Il principe Enrico partirà probabilmente domani per Berlino.

Berlino, 8. — (ore 1 pom.) Lo stato dell'imperatore è un poco più tranquillo, ma senza sensibile aumento di forze.

Koegel, predicatore superiore di corte, è restato presso l'imperatore dalle 12,30 alle 1.

Il principe e la principessa Guglielmo sono al palazzo dalle 8 ant.

Bismarck vi si recò a mezzogiorno, e conferì lungamente col principe Guglielmo.

Il principe ereditario di Svezia arrivò alle 2,15 pom.

I principii del sangue presenti a Berlino furono pure al palazzo.

Verso le 2 pom. l'imperatrice e la granduchessa di Baden furono ammesse presso l'imperatore che alle 2 pom. ricevette pure Bismarck con cui parlò.

Bismarck uscì dal palazzo alle 2 e 3/4 pom.

Un manifesto annunzia che i teatri reali oggi sono chiusi.

Notizie d'Africa

Roma, 8. — Il ministero della guerra comunica:

San Marzano telegrafa da Massaua 7 corr.:

« Da informazioni risulterebbe che i Sudanesi si sono spinti avanti, oltre Gondar; hanno occupato Ambasciara, nello Amhara, all'est, sul parallelo, al lato nord, dal lago Tsana, a 40 chilometri da questo.

Gli Abissini sono sempre fra Asmara, Gura e Debaroa.

Il Nagus sembra esitante fra lo scendere ad attaccarci o retrocedere contro i Sudanesi.

Ieri i nostri irregolari fecero delle ricognizioni a Iokar, Gombod ed Ailet.

Napoli, 8. — Il Vincenzo Florio è partito per Massaua cogli impiegati ferroviari della posta, viveri e materiale.

Londra, 8. — La Reuter dice: Non si hanno qui gravi notizie da Suakim dopo l'ultimo scontro del 4 corr.

Corriere Veneto

Istrana. — Lo scorso carnevale una ventina di giovinotti in Istrana si unirono in società, diedero molti divertimenti a scopo di beneficenza, col ricavato acquistarono quintali 27 di farina buonissima di granoturco, e la distribuirono ai poveri del paese. Si merita un elogio speciale il presidente Calzavara A., Breda G., Peggion L. ed Andreotta G. Ma il parroco dal pulpito censurò l'operato della suddetta filantropica società chiamando la sua beneficenza, beneficenza pagana.

Venezia. — E' arrivato a Venezia proveniente da Firenze il generale I. A. Roca, che già dal 1880 al 1886

fu presidente della Repubblica Argentina.

E' qui con seguito — e si fermerà qualche giorno a visitare i principali monumenti cittadini.

LA LOGISMOGRAFIA

(Seguito della risposta del sig. S. R. agli articoli del prof. A. Tonziq).

III.

Dissi che l'egregio professore critica il sistema colà dove esso addimostri che chi tiene il giornale conosca tutto il processo economico della azienda. Volea con ciò parlare della colonna 3.^a del Giornale logismografico tanto da lui condannato — egli scrive ch'essa è la pietra angolare la chiave dell'ordigno carboniano, che gli importi sono artificialmente duplicati, quadruplicati, sestuplicati, centuplicati in ragione delle registrazioni da farsi.

E qui mi permetta l'egregio professore di osservare che la colonna 3.^a del Giornale logismografico non rappresenta che la somma di tutti i Dare più l'importo delle permutazioni, la quale somma deve essere costantemente eguale a quella di tutti gli Avere del giornale, più la stessa colonna delle permutazioni od in altri termini che alla somma di tutti i Dare costantemente eguale a quella di tutti gli Avere aggiuntovi l'importare delle permutazioni o compensazioni deve corrispondere il Totale risultante alla colonna 3.^a.

Da ciò che ne deriva che il bilancio ha costantemente in questa la Prova (la quale può esser fatta pagina per pagina) che quand'anco si corresse in eventuale errore di registrazione nello scambio di una di queste colonne non si ha a verificare che i pochi fatti descritti in quella pagina per rinvenire l'errore, che quindi il controllo del proprio operato in fatto di registrazione nel giornale è costantemente continuo, ch'esso vieta di progredire con un'errore che alla chiusa di un esercizio obbligherebbe con l'altro sistema a dovere tutto riscontrare.

E ciò per la verità del fatto; ma vi ha argomento di maggior importanza a combattere all'egregio professore, quello cioè della duplicazione, quadruplicazione ecc. della somma originaria.

L'egregio professore ha ben poco diligentemente analizzato il giornale o specialmente il valore della colonna 3.^a che egli vuole condannare, e glielo provo col fatto.

Tizio vende L. 5000 di rendita annua che egli aveva in consolidato del 5 p. 0/0 al valore di L. 97 p. 0/0 mentre a lui tale rendita era costato in ragione di L. 95 p. 0/0.

Che ha egli fatto con ciò? egli ha aumentato il proprio patrimonio di L. 2000 ed ha convertito il suo capitale di L. 95,000 che egli aveva in rendita in altrettanto denaro.

Come si registra nel giornale a duplice bilancia questo fatto?

In Avere della Bilancia del Proprietario per L. 2000 ed in Dare della Bilancia degli agenti o corrispondenti per la stessa somma di L. 2000 rappresentante l'utile da lui avuto e l'aumento quindi del suo patrimonio — e nelle permutazioni per un importo di L. 95000 che devono figurare nello svolgimento della prima Bilancia come spermutazione di sostanza del proprietario da Rendita in denaro, e per altre L. 95000 nello svolgimento della seconda per lo scarico al consegnatario che avea in custodia i titoli di rendita ed addebito della Cassa.

Ora nella colonna 3.^a del giornale sa l'egregio Professore come debba essere riportata la somma di questo fatto? Debbono figurare L. 192,000 cioè:

L. 2,000: dare ed avere delle due bilancie.

L. 95,000: da portarsi nelle permutazioni del 1.^o svolgimento.

L. 95,000: da portarsi nell'altro svolgimento.

Ora questa cifra di L. 192,000 è

essa un duplicato, triplicato, sestuplicato dell'importo originario? — o non è essa che una semplice somma degli importi esposti in *avere* o *dare* delle bilancie aggiuntevi le permutazioni?

Io non so se mal m'apponga interpretando quelle sue parole duplo, se stuplo ecc. della somma, per un obbligo che si abbia (secondo lui) di moltiplicare due sei, dieci volte l'importo originario. Ma il fatto addimostriamo che non si tratta di moltiplicare la cifra originaria ma bensì di addizionare le cifre che sono esposte in tutti *dare* ovvero in tutti *avere* delle colonne del giornale, aggiungendovi l'importo delle permutazioni.

Questo fatto addimostriamo a sufficienza, per non dire ad esuberanza, che il professore Tonzig non abbia veramente, conscienciosamente e spassionatamente analizzato il giornale Logismografico e specialmente la colonna 3^a.

Ora come vuole egli sostenermi le sue teorie di confronto fra il giornale di un sistema e quello dell'altro se assai poco ha voluto addentrarsi in uno dei sistemi? se (permetta anzi che io lo dica) egli dimostra dai suoi scritti di non aver compreso il congegno del giornale del nuovo sistema?

Ed in rapporto alle permutazioni o compensazioni che egli censura e che dichiara essere da pochi comprese e che serve a dare risultati a beneplacito di chi maneggia il meccanismo, io non posso che rispondere che questa non è che una malevola insinuazione non basata ad alcun ragionamento.

Diffatti quando avvengono le permutazioni sia nel giornale che negli svolgimenti delle bilancie di esso? Allora soltanto che si effettui una operazione la quale comprenda da altri contemporanei i quali non alterando punto la situazione economica dell'azienda o di un dato conto, non apportano che una modificazione nei singoli conti sviluppati i conti principali: ed anco su ciò darò una qualche dilucidazione e semplificazione.

Se il proprietario converte in rendita al portatore un capitale in denaro, modifica questo essenzialmente, la sua situazione economica? la bilancia quindi del proprietario non subisce alcuna alterazione.

Ma siccome questa bilancia viene poi sviluppata nei suoi conti equivalenti, così nel conto nel quale viene tenuto in evidenza come sia costituita e da quali fonti attiva o passiva la sua situazione di *dare* ed *avere* egli è necessario di fare le modificazioni alle rispettive voci componenti il detto conto dimodochè alla voce *Rendita Pubblica* figurì registrato il capitale che in essa fu invertito ed a quello del *Denaro* (o cassa) sia accreditata la somma che venne esborzata per l'acquisto di tale rendita; e siccome le prime colonne di ciascun conto sono costantemente in rapporto e danno i risultati identici di quelle del conto principale del quale esse devono offrire lo sviluppo, così vi ha dopo di esse una colonna speciale nella quale vengono esposte le som-

me che sono a permutarsi fra due rubriche dello stesso conto; cosicchè la vera situazione complessa di quel conto a bilancia non subisce modificazioni nè in più nè in meno. Ma in esso conto o sviluppo vi sono tenute in evidenza tutte le operazioni riguardanti la parte di gestione alla quale esso si riferisce comprese quelle che non lo modificano nelle sue risultanze complesse ma soltanto nei suoi dettagli, e ciò con quella progressione esatta nella quale avvengono i fatti.

Anco su questo argomento quindi creda l'egregio Professore che tutte le sue frasi non hanno potuto, non già far cambiare ma nemmeno modificare le mie convinzioni. Me ne rincresco ma non è nè mia colpa nè sua; è la giusta ragionata evidente per me applicazione di un principio che mi convinse anco nella sua pratica applicazione.

Ed ora io passo ad altro argomento che l'egregio Professore si compiace di voler confutare quello cioè del giornale mastro prescritto alle Intendenze di Finanza.

(Continua.)

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. — Venne aggiunto all'ordine del giorno per la seduta, che avrà luogo sabato 10 corr. alle ore 8 pom. l'oggetto seguente: « Deliberazione sul voto espresso dall'apposita commissione relativamente alle corse dei cavalli nella prossima stagione del Santo. »

Conferenza. — Questa sera (venerdì) alle ore 8, nella solita sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, il sig. dott. Fortunato Fratini terrà la 3^a conferenza a beneficio della Sezione Rachitici della Associazione Ginnastica. L'argomento sarà: *La conservazione della bellezza delle forme.*

I biglietti d'ingresso (al prezzo di una lira l'uno) si possono acquistare presso le librerie Draghi e Drucker, e nella sera della conferenza anche all'ingresso della sala suindicata.

I signori studenti, presentandosi colla tessera, pagheranno soltanto 50 cent. per i loro biglietti.

R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti. — I segretari avvertono che l'ordinaria sessione si terrà domenica prossima 11 marzo 1888 al tocco col seguente ordine del giorno:

1.° Il socio effettivo comm. prof. Eugenio Ferrai leggerà: *Frammenti della Poetica di Aristotele nel papiro berlinese.*

2.° Il socio corrisp. prof. Tullio Ronconi leggerà: *Duplicità del principio d'azione nell'uomo.*

della famiglia, e, dopo la morte di mia madre, egli divenne mio professore: una mutua inclinazione ci attirava l'uno a l'altro. »

— Amare un mendicante! — esclamò il conte — incapace di nascondere più a lungo il suo dispetto.

— Un artista! signore, — riprese la giovane con alterezza — ed io sarei già da gran tempo sua moglie se non fossimo stati trattenuti egli dalla riconoscenza ed io dall'amor filiale.

In questo mentre il frastuono che da più d'un ora animava il palazzo raddoppiò ad un tratto. Si udirono i domestici andare da una parte e dall'altra con fracasso, e la porta dello spogliatoio si era aperta.

— Presto, signor conte — esclamò il colonnello di Prevel che era sulla soglia — conducete la vostra promessa, un corriere del maresciallo è entrato adesso nel palazzo e ha annunciato che il suo padrone lo segue molto da vicino.

In quel momento la fanciulla, ancora tutta agitata, gettò sul suo preteendente un sguardo che voleva dire come fosse giunto il momento propizio per spiegarsi, ma il suo dolore e la sorpresa raggiunsero il colmo quando vide il conte riprendere ad un tratto il suo aspetto ridente e dirle offrendole la mano:

— Permettetemi, mia bellissima, di

Ufficio chimico municipale.

— Ci pervengono lagni sul modo con cui quest'ufficio disimpegna il suo servizio.

Ci si dice che per compiere gli assaggi domandati a quel chimico, assaggi che sono spesso, anzi quasi sempre della massima urgenza per le commerciali esigenze, si impieghi un tempo assai lungo. E ci si dice poi che bene spesso gli assaggi eseguiti da quell'ufficio sieno in contraddizione con assaggi fatti eseguire da altri chimici dalle parti.

Torneremo sull'argomento.

Per la Croce Rossa. — Dalla presidenza del sotto-comitato della Croce Rossa riceviamo e pubblichiamo a norma del pubblico:

Padova, 8 marzo 1888.

Incaricato della consegna a domicilio dei viglietti per la sera del 14 marzo a favore della Croce Rossa e della relativa scossione del denaro e ritiro viglietti invenduti è il sig. Angelo Nicetto.

Il Presidente
Giulio Giusti.

Funeralla. — Stamane ebbero luogo i funerali dell'esimia baronessa Adelaide De Ziga, nata Emo Capodilista.

La salma fu trasportata stamane alla chiesa S. Nicolò; eranvi gli Asili d'Infanzia, il patronato di S. Michele, il collegio Laurenti Barbieri, il clero, corone, il feretro.

I cordoni erano tenuti dalla contessa Ceza, dalla marchesa Orologio, dalla contessa Sartori Piovene, Zacco, Giusti Cia, Malmignati, Luisa Cittadella Vigodarzere e dalla signora Stefania Omboni.

Così la salma fu trasportata alla stazione per essere tradotta nella tomba di famiglia a Vigodarzere.

Ecco da chi furono offerte le splendide corone:

Famiglia, Conti Malmignati, Maggiore Forlani, contessa Neri, Capitano Pepe, famiglia Maluta, contessa Cia Giusti, famiglia Louigo, Capodilista Vaiz, Silvio Lulli, conti Cittadella Vigodarzere, Lazzara conte Antonio, conte Bernini, Salvatico marchese Giovanni, Brillo Antonio, Murgurgo Guido, Venier conte Giovanni, conte Ceza, Giuseppe Callegari, famiglia conti Giusti San Francesco, prof. Ruber, conte Antonio Capodilista, Giovanni Capodilista, Andrea Sacchetto, Barbieri.

Commoventi sotto ogni aspetto i funerali, e risultarono ben vivi gli affetti all'estinta così immaturamente rapita.

andare a presentare al nostro futuro sovrano la signora contessa di Fahlun.

Frattanto gli invitati, a misura che arrivavano, erano introdotti in una vasta galleria ove eran ricevuti dal colonnello e da sua sorella che disimpegnava le funzioni di padrona di casa, poi ciascuno andava a piacer suo a destra o a sinistra ad ingrossare qualcuno dei gruppi animati dove il matrimonio della signorina di Prevel era l'unico tema di conversazione.

Mentre si interpretava in mille modi diversi questa strana unione, un servo, sollevando la portiera, annunciò ad alta voce:

— Il maresciallo dell'Impero, principe di Pontecorvo, principe ereditario di Svezia.

A questo nome, magico in quel momento, le conversazioni cessarono a un tratto, i gruppi si sciolsero, e tutti fecero ala al nuovo arrivato che entrò, passando in mezzo ad uno splendido corteggio, sorridente ed ossequioso.

Si andò dalla parte dove il notaio aspettava.

Il palazzo del signor di Prevel, dimora aristocratica di antica data, aveva alle spalle un giardino, dedalo immenso che ai nostri giorni si sarebbe de-

Casino dei Negozianti. — Fra le ospitalissime pareti del Casino, ieri a sera abbiamo pensato ed abbiamo creduto, anche, per un po', che il Mario dell'Evagano avrebbe toccato nel sogno col profetizzare per l'avvenire una grande risoluzione nelle abitudini sociali, che, cioè, la Quaresima sarebbe diventata Carnevale e viceversa.

Diciamo, per un po' ci abbiamo creduto. E ce n'era proprio ragione per crederlo, chè festa in Carnevale fu mai più scelta e più riuscita di quella di ieri sera.

Forse il numero delle coppie sarà stato maggiore altra volta, ma in fatto di belle signore e signorine sosteniamo a spada tratta, che nessuna mai ha superato la festa di ieri.

Immagini fantastiche a migliaia. Strane foggie di vestiti e strani colori mi danzano tuttora (è già giorno fatto) dinnanzi agli occhi, ed il mio io, socchiudendoli, s'abbandonerebbe volentieri alle deliziose visioni.

Ma è troppo tardi, il proto aspetta, e così in fretta, in fretta termino alla buona la mia cronaca.

Toilettes elegantissime, ne abbiamo osservato anzi qualcuna di estremamente bella per finezza e buon gusto.

Danze animatissime. Un presidente d'oro in tutto e per tutto, cui dobbiamo qualche ringraziamento per la gentile offerta di Champagne a tutti gli intervenuti e quindi anche a noi.

Orchestra buonissima.

E così rapidamente siamo venuti alla fine della fine.

Alle 6 questa mane si finiva l'ultima nota. Noi freniamo a mala pena un sospiro.

L. Crescini. — Sugli angoli delle vie cittadine abbiamo veduto appiccato un grandissimo manifesto della Ditta Tipografica L. Crescini e C^o. Qui in Padova ove per la stampa di manifesti dovevasi spesso ricorrere al di fuori, questo saggio ha incontrato a ragione tutto il plauso del pubblico che vi trova il migliore assortimento di caratteri e un'eleganza artistica con cui assicurare qualunque lavoro. La Ditta Crescini per raggiungere tale risultato non badò punto a spese, e trasformò la sua tipografia secondo tutte le più esigenti ricerche dell'arte moderna e del buon gusto. Alla solerte Ditta le nostre congratulazioni, assieme al compiacimento che la città trovi così riparato ad un suo bisogno.

Imposte dirette. — La Commissione Comunale per le imposte di rette nella seduta del 7 corr. pronunciò le seguenti decisioni:

Ammissioni. Chiampan Elisa ved. Pellizzari, per cessazione esercizio di

signato coll'appellativo di parco. Lunghi viali di platani erano disseminati di statue di marmo bianco, volte fronzute di tigli conducevano a delle rotonde ombreggiate da carpini; sentieri ombrosi si svolgevano sinuosamente nel folto del bosco per far capo a qualche portico greco coperto di ellera o ai ruderi artificiali di un castello gotico; misteriose nicchie servivano di tempio a qualche divinità dell'Olimpo; i salici piangevano sulla molle erbetta; i tritoni gettavano acqua nelle vasche, l'ortensia fioriva sui vasi, insomma vi era uno strano miscuglio del vecchio stile francese, illustrato da Lenotre e dello stile anglo alemanno tanto in voga a quell'epoca.

In quella sera istessa, 30 settembre, mentre le sale del colonnello di Prevel rigurgitanti d'invitati splendevano, sfavillavano, erano piene di luce, di frastuono e di emozioni, la solitudine e la calma più profonda parevano regnare nel vasto giardino; non vi era altra luce che quella della luna, il cui pallido chiarore illuminava le cime degli alberi e seminava di scintille d'argento la sabbia dei viali. Nessun rumore fuorchè lo stornire delle foglie, al quale più tardi si venne ad unire il suono lontano di alcuni orologi che suonavan mezzanotte.

Erano appena cinque minuti dacchè la chiesa della « Buona Novella » aveva

medico del defunto marito. — Rovati (fratelli), chiusura esercizio di chincaglierie ed oggetti di cancelleria. — Rosanelli Angela, per capitali.

Ammissioni in parte: Torre Giov., censore Banca Toscana. — Pellegrini don Nicola, godimento gratuito di abitazione. — Azzalin Eugenia, capitali. — Businari Paolo, vendita vestiti fatti. — Santinello Prodocimo, fabbricati. — Cchiampo Giov. Battista, idem. — Casari Adele, idem.

Licenziamenti: Cuzzari Ernesto, commissionato. — Boldrin detto Zenere Giuseppe, negoziante burro. — Maurizio Angelo, macellaio. — Taracco Giuseppe, offeliere. — Pelizzari Luigi, mediatore. — Finazzi mons. Agostino, decime. — Fracaro don Bonifacio, id. — Calissan don Antonio, id. — De Rossi don Giuseppe, id. — Zamburlin don Pietro, id. (Canonicato S. Fidenzio). — Id. id. (Canonicato della SS. Annunziata). — Id. id. (Caneva Maggiore). — Munari don Antonio, id. — Zabelin Gaetano.

Pesa automatica. — Stanotte con un colpo di martello fu spezzato il disco di vetro che ricopre la sfera indicante il peso nella pesa automatica sita davanti all'Università.

Altre volte quella pesa era stata guastata e il fatto ripercosso nelle altre città non era tornato punto a onore della civiltà padovana; adesso si è proprio al colmo.

Questi atti di vandalismo noi siamo costretti a limitarci di esporli all'esecuzione del pubblico; perchè però non si riesce giammai a colpire questi marnuoli che commettono queste vere infamie?

A Bologna! — Venne fatto accompagnare al Riformatorio di Bologna certo Stevan Luigi, minorene, perchè ladro incorreggibile. Benissimo!

Concerto. — La decorsa notte una eletta Società di professionisti, diede al Coniglio in Via Porcilia, una brillante festina con concerto di Cetre; una lode di cuore al presidente, Polletto Sante, ed al maestro Cappelletto Giovanni. Egli coi suoi allievi ragazzi suonò vari pezzi con brio ed energia. Divertimento generale fino al mattino.

Arrest. — Venne arrestato certo B. L. perchè responsabile di fatto di lenzuola, e S. C. perchè ozioso e privo di recapiti.

Contravvenzione. — Venne dichiarata in contravvenzione l'eserciente Micheli Elisabetta perchè, in barba alle leggi, teneva aperto il suo esercizio oltre l'ora prescrittagli.

Concerti. — Domani (sabato 10 marzo) dalle ore 8 pom. alle 10 1/2 concerto agli Stati Uniti.

Concerto Ronchi a San Fermo.

fatto echeggiare nell'aria la sua cronometrica armonia, quando una porta del piano terreno del palazzo, girando silenziosamente sui cardini, lasciò passare una giovane vestita di bianco che uscì furtivamente, si slanciò con passo rapido nel viale principale, si inoltrò ad un tratto in un sentiero coperto d'erba del quale seguì i meandri attraverso il boschetto e sbucò finalmente su un piccolo largo coperto di verde erbetta, dove si arrestò senza fiato, anelante, collo sguardo fisso su un sedile di pietra dove era assiso un uomo colla faccia nascosta, tra le mani, nell'attitudine della più grande disperazione.

— Mio Dio! — disse tra sé la giovane dopo aver considerato per alcuni istanti il povero desolato — Mio Dio, dammi quel coraggio del quale ho tanto bisogno! — Dopo alcuni istanti, vedendo che egli non si era ancora accorto della sua presenza:

— Luciano, — gli disse con una voce piena di tenerezza. — Luciano, non ci rimane più speranza alcuna; tutto è finito!

— Lo so. Margherita mi disse quanto è avvenuto!

— Invano feci al conte la confessione dei nostri amori, questa confidenza non fece che eccitare in lui un moto di collera che egli si affrettò a dissimulare sotto una maschera sorridente. (Continua.)

CRISTIANO IL BASTARDO

DAL FRANCESE

« Era un giovinetto di dodici anni e subito venne impiegato in casa come domestico, ma mia madre e mia zia scuoprirono ben presto in lui un'intelligenza così rara che si rimproverarono di voler ridurre a così umile stato una sì ricca natura; lo posero perciò in una casa di educazione a Reims, dove fece sì rapidi progressi che dopo quattro anni, Luciano, è questo il suo nome, era non solo uno degli allievi più segnalati, ma prometteva di diventare un musicista distintissimo poichè aveva imparato con molto ardore ed in un modo affatto speciale lo studio del violino. Fratanto, mio padre, ritornato dall'armata, vide il protetto di mia madre e ne fu talmente colpito che lo fece ritornare in casa dove gli diede maestri speciali. Quando ritornò, Luciano fu considerato come facente parte

Una al di. — Nell'estate scorso, Bernardino, in costume da bagno, sulla riva del mare, guarda l'acqua con attitudine pensosa:
Un amico lo incontra e gli domanda:
— Che cosa fai? perchè guardi l'acqua così accigliato.
— Oh! nulla... — risponde Bernardino con un sorriso forzato — facevo un bagno con mio cognato che ha fatto un tuffo e non lo vedo ricomparire...
— Come?... da quanto tempo?
— Saranno tre quarti d'ora... e, per dire il vero, comincio ad essere inquieto.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 4 Marzo 1888.

Prime pubblicazioni
Fabris Luigi di Antonio, guardia daziaria, con Ranzato Teresa fu Angelo, domestica.
Menaldo Bartolo fu Luigi, carrettiere, con Bisello Luigia fu Antonio, casalinga.
Peggon Eugenio fu Francesco, commesso stazi, con Bertoli Luigia di Bertoli Maria, sarta.
Calegari Vittorio di Giovanni, prestinaio, con Mantesso Teresa di Domenico, cameriera.
Resto Domenico di Antonio, capo mastro, con Polidoro Anna fu Pietro, casalinga.
Simonetto Egidio di Giuseppe, polivendolo, con Bordin Luigia di Antonio, casalinga.
Serafini Andrea di Antonio, facchino, con Mezzarotto Luigia di Pietro, sarta.

Tutti del Comune di Padova.
Scarpa Luigi di Tomaso Antonio chiamato Francesco, pescivendolo di Venezia, con Dovesè Sebastiana del Pio Luogo, casalinga, di Padova.
Borgato Giuseppe di Giuseppe, fabbro ferraro di Ponte di Brenta, con Baggio Maria di Giovanni, fialedda in Noventa Padovana.
Pravato Giuseppe fu Ferdinando, operaio villico in Teolo, con Furlan Giuditta di Giacomo, casalinga in Volta Brusegana di Padova.

Seconde pubblicazioni
Baliello Luigi fu Giacomo, contadino, con Zin Maria fu Angelo, contadina.
Martello Vittorio fu Sante, guardia daziaria, con Martini Angela di Felice casalinga.
Bordin G. B. fu Luigi, villico, con Salmato d. Quaglia Anna.
Maso Pasquale fu Sante, pollaiuolo, con Donè Maria di Domenico, castalda.
Giacon Luigi di Felice, villico, con Turato d. Venturini Giuditta di Angelo, domestica.
Rampazzo Natale fu G. B., muratore, con Soffiato Maria di Giacomo, casalinga.
Munegato Fortunato di Antonio, fornaco, con Beda Pelaia di G. B. domestica.
Tutti del Comune di Padova.
Bagero Giacinto fu Girolamo, cantoniere, di Mandria di Padova, con Fasolo Maria di Angelo, contadina, di Abano.

Corriere commerciale

BORSA
Padova 9 Marzo.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	94 90. —
Fine corrente		95 13. —
Fine prossimo		—
Genove		79 50. —
Banco Note		2 03 1/4
Marche		1 26. —
Banche Nazionali		2100. —
Banca Naz. Toscana		—
Credito Mobiliare		—
Costruzioni Venete		185. —
Banche Venete		—
Cotonificio Veneziano		365. —
Credito Veneto		240. —
Tramvia Padovano		—
Guidovia		50. —

Due giorni d'un almanacco

9 Marzo Venerdì — Nasce Bruno Giordano, sommo filosofo, di Nola, morto 17 2 1600 — San Francesco Rom. vedova.
10 Marzo Sabato — Muore Mazzoni Giuseppe, pubblicista e filosofo egregio, genovese. 1808 1872 — 40 Martiri.

MASSIME

È più facile essere saggio per gli altri, di quello che per se stesso.
Le sole buone copie son quelle, che ci coprono tutti i difetti de' cattivi originali.

Un po' di tutto

Sassato a una sentinella
A Montesorio (Benevento) certi Carmine Simeoni e Giacinto Padella furono arrestati dai soldati del 53° fanteria, perchè scagliarono un sasso contro un soldato in sentinella. Furono riconosciuti ubbriachi.

Un conte bruciato in letto
A Carpi (Modena) è morto bruciato, per essergli appiccato fuoco al letto con un fiammifero acceso, il conte Antonio Bellentani.
Il povero conte era settantaquattrenne; da molti anni era pazzo.

Una borgata polacca in fiamme

Nella borgata di Potvinije, nella Polonia russa, un incendio distrusse 125 case; rimase incenerito tutto il quartiere israelitico, comprese la chiesa, la scuola e il municipio.
Perirono tra le fiamme 4 donne, 7 bambini e 5 vecchi.
Vi sono moltissimi feriti. Cinque contadini sono impazziti. Regna una miseria immensa.
L'incendio fu causato da un mozione di sigaro, gettato su un carro di paglia e venne alimentato da un fortissimo vento.

Ultime Notizie

Nostri dispaeci

Roma, 9 marzo, ore 11.10 ant.

Grave impressione per la morte dell'Imperatore Guglielmo; prima di morire accennava a un lieve miglioramento; era pacificamente addormentato e aveva al capezzale il dottor Launer che non l'aveva mai abbandonato.

Erano accorsi sul luogo Bismark e Moltke chiamati d'urgenza.

Breve e per nulla dolorosa l'agonia. Egli morì senza pronunziare parola.

La folla accorse al palazzo. Anche qui in Roma grande accorrere al palazzo dell'ambasciata.

La notizia della morte erasi diffusa anche ieri sera, ma era falsa.

Ore 11.20 ant.

La *Riforma* smentisce l'incidente di Clavières tra francesi e italiani, quale annunziato dalla *Gazzetta Piemontese* come ieri vi ho telegrafato.

Parlasi che l'Inghilterra chieda il nostro sussidio per la difesa di Suakim che è pericolante.

È stabilito da oggi il cateuccio sul riso come ieri vi annunziai. Il dazio del riso con lolla è elevato a lire 30 la tonnellata; quello senza lolla a lire 110.

In fine Marzo si varerà a Venezia il *Curtaloro*; si sollecitò l'armamento del *Galileo* e della *Maria Pia*.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi, S. — Il governo italiano inviò a Menabrea delle controposte, in base alle quali dovrebbero rispondersi i negoziati pel trattato di commercio.

Parigi, S. — Boulanger, visitando ieri il liceo di Clermont Ferrand, pronunziò un discorso patriottico, e invitò gli allievi a lavorare per la patria onde rendere alla Francia il pri-

mo rango. Il generale fu acclamato vivamente.

La Convenzione di Suez

Parigi, S. — La Francia e l'Inghilterra si sono accordate circa le modificazioni chieste dal Sultano alla convenzione di Suez.

Non aderiscono alle domande del sultano nella protezione dei territori ottomani del Mar Rosso. Accordaronsi nel proporre che la commissione internazionale di sorveglianza nella sua riunione annuale, sia presieduta da un commissario ottomano, specialmente delegato a tale scopo, ma tutte le altre eventuali riunioni presiederebbono dal decano del corpo consolare.

La Francia fece qualche obiezione circa la relazione domandata dall'Inghilterra nel testo di altri articoli ma le obiezioni sono poco importanti.

Russia e Bulgaria

Pietroburgo, S. — Il *Journal de Saint Petersburg* dice che la dichiarazione dell'illegalità della situazione di Coburgo fatta dalla Porta, lascia sperare che la necessità della soluzione della questione bulgara si farà sentire in modo pressante, poichè si tratterà di provvedere ad una organizzazione che abbia maggior stabilità e legalità di quella esistente in Bulgaria da oltre 18 mesi.

Sofia, S. — Il Consiglio dei ministri si radunerà probabilmente domani per esaminare la risposta da darsi al dispaccio del Gran Visir sulla illegalità della situazione di Coburgo. Non ha dubbio che la risposta sarà conforme alle precedenti dichiarazioni del governo bulgaso che è deciso di mantenere Coburgo sul trono di Bulgaria anche contro il consiglio di tutte le potenze, anche se si avessero a prevedere mezzi di coercizione.

Londra, S. — Il *Times* ha da Costantinopoli: La pronta decisione del Sultano destò grande stupore; è attribuita all'influenza di Bismark.

Tratterebbesi col principe di Sassonia Weimar come successore di Coburgo. La Russia ammetterebbe un principe protestante, ma non un cattolico.

Lo *Standard* crede che la Turchia non impiegherà mai la forza per imporre ai bulgari un programma russo.

Il *Times* ha da Sofia 7: I bulgari non consentiranno alla partenza di Coburgo, che è per essi un pegno di ordine e sicurezza.

Augusti infermi

Berlino, S. — Il bollettino della salute dell'imperatore dice: L'imperatore ha passato una notte agitatissima.

Il suo stato è debolissimo.

Il *Reich Anzeiger* e la *Raccolta delle Leggi* pubblicano un rescritto imperiale datato del 17 novembre 1887 relativo al passaggio nel principe Guglielmo della rappresentanza dell'imperatore e re per gli affari governativi in corso.

Ore 7 p. — Le notizie dell'imperatore sono le seguenti: La debolezza continua, l'imperatore prende ad intervalli dei sorsi di vino e del nutrimento liquido. In complesso il suo stato è più tranquillo.

San Remo, S. — Il Kronprinz manifestò la ferma intenzione di recarsi a Berlino, caso suo padre fosse in pericolo. Il Kronprinz passò una notte buonissima.

Stante l'aggravamento della salute dell'imperatore stassera parono per Berlino il principe Enrico e il granduca di Darmstadt.

Il Kronprinz e la sua famiglia partiranno posdomani sabato per Berlino.

F. ZON, Direttore responsabile.

Inserzioni a Pagamento

Dichiarazione IMPORTANTISSIMA

Da qualche giorno ci pervengono ripetuti reclami perchè molti rivenditori nelle principali città del Regno pretendono vendere i biglietti dell'Ultima Lotteria autorizzata dal Governo Italiano e da noi assunta a lire 1,50 — 1,75 e persino lire 2 caduno. Teniamo perciò a pubblicamente dichiarare che noi abbiamo sempre venduto, e continuiamo a vendere i pochi biglietti ancora disponibili a **Una lira caduno**, che nessuno dei nostri corrispondenti venne facilitato a pretendere un prezzo maggiore, e perciò noi siamo assolutamente estranei a questa speculazione,

che però non possiamo in modo alcuno impedire.

Ordinando a noi direttamente facendoci rimessa in Lettera Raccomandata, Vaglia Postale o Vaglia Telegrafico, finchè avremo biglietti eseguiremo a volta di corriere.

Avvisiamo intanto che restano disponibili pochi biglietti singoli e pochissimi gruppi da 5, 10, 50 e 100 biglietti per cui quelli che intendono farne acquisto faranno bene a sollecitare le domande, tanto più che essendo l'estrazione fissata in modo

Absolutamente Irrevocabile al 15 Marzo corrente

ci sarà impossibile eseguire all'ultima ora le ordinazioni conformi al desidero dei signori committenti.

Rammentiamo che i gruppi da 5, 10, 50 e 100 numeri dal costo di 5, 10, 50 e 100 lire concorrono con molta probabilità di vincita a premi che possono da lire 250, 500, 1000, 2500, 5000 elevarsi a lire 10000, 15000, 20000, 50000, 100000, 200000, 250000, 297500, 304500, inoltre i compratori dei gruppi di Cento numeri ricevono subito in dono un bellissimo.

Orologio Remontoir

cassa e contro cassa argento finissimo doppiamente gallonato in

ORO

garantito vero di Ginevra, che munito di apposito elegante astuccio in tutto raso viene subito consegnato o spedito unitamente ai biglietti franco di spesa in tutto il Regno.

Il totale importo di tutte le vincite trovasi depositato presso la Banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale versato di **Venti Milioni di lire.**

Tutti i premi sono pagabili in contanti, subito dopo l'estrazione senza ritenuta o deduzione qualsiasi.

I nostri corrispondenti incaricati direttamente per la vendita dei biglietti sono:

In Torino e Milano la Banca Subalpina e di Milano.

In Padova presso i cambiovalute A. Basevi, Carlo Vason e Leoni Ettore.

Gli Assuntori

Fratelli CASARETO di F. sco

Da affittarsi ANCHE SUBITO

Casa di villeggiatura con adiacenze civili e coloniche e ghiacciaia e campi quattro circa e volendo altri campi quattordici adiacenti situati sulla strada Provinciale da Padova a Ponte di Brenta ed in prossimità alle stazioni ferroviarie.

Chi applicasse rivolgesi allo Studio dell'avv. G. A. LEVI in Padova, Via Turchia, N. 537.

Ai Possessori di Obbligazioni del Prestito

BEVILACQUA LA MASA

possono subito arricchire approfittando della proposta di Conversione Volontaria che viene loro fatta dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco, con sede in Genova, Via Carlo Felice numero 10, la quale consegna o spedisce a volta di Corriere per ogni Obbligazione un gruppo di Cinque biglietti dell'Ultima Lotteria di Beneficenza, autorizzata dal Governo Italiano, e sente dalla tassa stabilita colla legge del 1886, la cui estrazione fissata in modo assolutamente

IRREVOCABILE

AL 15 MARZO CORRENTE avrà luogo pubblicamente in ROMA con tutte le formalità e garanzie a norma di legge.

Per due Obbligazioni consegna o spedisce un gruppo di Dieci biglietti. Per dieci Obbligazioni consegna o spedisce un gruppo di cinquanta biglietti.

Per venti obbligazioni consegna o spedisce un gruppo di cento biglietti e relativo dono di un bellissimo Orologio a Remontoir, Cassa e Controcassa argento finissimo con doppia gallonnatura in ORO garantito vero di Ginevra.

Le Obbligazioni così convertite possono subito fruttare da lire 250, 500, 1000, 2500, 5000, sino a lire 10000, 15000, 20000, 50000, 100000, 200000, 250000, 297500, e 304500.

Compta anche le Obbligazioni per pagamento a pronti contanti a prezzi da convenirsi per cui i possessori che intendessero realizzarle devono subito farne offerta alla Banca suddetta indicando la quantità delle obbligazioni che possiedono.

D'affittarsi

Pol 7 APRILE pross. vent.
Appartamento I Piano Via Tadi, Civ. N. 875.
Appartamento II Piano Via San Giovanni delle Navi, N. 907.
Appartamento a Mezzanini Via San Giovanni delle Navi, N. 907.
Casino con Corte Via Rovina, N. 4194.
Bottega Via Servi, N. 1061 C.
Rivolgersi al Mezzà del signor Giacomo Luzzatto Dina, Via Servi N. 1061 A.

LEZIONI di Scherma, Ginnastica e Ballo

Sede del Club Piazza del Duomo

Per le fanciulle e poi fanciulli ore affatto separate.

Si possono liberamente visitare i locali i quali sono aperti dalle 7 anz. alla mezzanotte.

Ai sign. Studenti le massime facilitazioni.

Federico Cesarano.

G. CUZZERI e C.

PADOVA (Vedi avviso 4.° pag.)

PREMIATO

Stabilimento BACOLOGICO

GIUSEPPE VALLI e Figli

Baccanella presso Cortona (Toscana) 29° - Anno di esercizio - 29°

Seme Bachi a Selezione Fisiologica e Microscopica I bernazione naturale perfetta — Cattivazione 1888 — Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici. Si danno indicazioni di persone distinte che nella passata Primavera in tutte le Regioni d'Italia ebbero per ogni oncia un prodotto di Ki. ma 55 a 85 di bozzoli — Programmi, schede, in PADOVA presso il signor Giacomo Levi Cases, in Via dei Servi, N. 1058, ove si ricevono le commissioni e si rendono estensibili i campionari dei bozzoli.

Si cede a prodotto a condizioni da stabilirsi.

A. Fontana Chirurgo DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szütz, Virasdy e Rühn in Vienna.

Specialista per otturature di Dent. Applica Dentif e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremitani Via Arena N. 3248 vicino la Dogana

D'affittare PER IL 7 APRILE

Grande appartamento signorile con scuderia e rimessa in Via Pozzo Dipinto N. 3837.

C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

Presso la Ditta Drucker e Tedeschi, libraio in Padova, si vende al prezzo di cent. 50 l'opuscolo dell'avv. CARLO TIVARONI sui

Moti del Veneto nel 1861

testè pubblicato a Genova.

Viglietti da Vista al cento Lire 1.50

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

Banca Cooperativa Popolare di Padova

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA

SITUAZIONE mensile a tutto 29 Febbraio 1888.

31 Gennaio		ATTIVO		29 Febbraio	
1	154,065 66	Numerario in Cassa	L. 256,811 42		
2	214,705 71	Credito disponibile a vista	202,727 81		
3	3,059,741 11	Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi	L. 3,179,456 91		
4	1,457,320 02	Cambiali a più lunga scadenza	1,486,855 89	4,666,312 80	
5	192,891 —	Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni		46,906 —	
6	42,451 58	Effetti da incassare per conto terzi		20,408 98	
7	40,000 —	Beni stabili di proprietà dell'Istituto		40,000 —	
		(Prestito Rothschild V.N. 160,000)			
		(id. in cauzione presso terzi 28,000)			
8	767,744 25	Titoli dello Stato	763,808 65		
		(Certific. del Tesoro 1860-1864 86,000)			
		(Prestito Blount 273,875)			
		(id. in cauzione presso terzi 250,000)			
9	318,493 75	Titoli Provinciali e Comunali	317,493 75		
		(Prestito ferroviario Padova-Treviso-Vicenza (1875) 103,200)			
		(Prestito Città di Vittorio 44,000)			
		(idem Provincia di Ferrara 96,500)			
		(Obbligaz. SS. FF. Italiane 315,000)			
		(id. id. Toscana 115,000)			
10	1,127,486 70	Obbligaz. con gar. gover.	1,127,486 70		
		(id. id. Merid. 585,000)			
		(Obbl. in cauzione presso terzi 405,000)			
		(id. SS. FF. Udine Pontebba 15,000)			
11	285 —	Azioni di altre Banche Popolari	285 —		
12	17,742 98	Obbligazioni con speciale garanzia	17,742 98		
13	6,200 —	Azioni Lanificio Biellese	6,200 —		
14	80,654 87	Conti correnti con frutto			
15	800 —	Prestiti agricoli	800 —		
16	209,500 —	Cauzioni di Banche rappresentanti Istituti di emissione	211,500 —		
17	1,292,210 34	Depositi a titolo di cauzione	1,253,310 34		
18	194,900 —	idem liberi e volontari	194,900 —		
19	85,834 65	idem in amministrazione	845,834 65		
20	127,903 70	Debiti diversi senza speciale classificazione	134,722 11		
21	60,317 52	Effetti in sofferenza	68,565 27		
22	14,611 —	Valori di mobili esistenti	14,611 —		
23	210,274 98	Debiti in Conto Corrente con garanzia	212,281 23		
24	14,000 —	Spese stabili d'ammortizzarsi	14,000 —		
25	17,960 —	Immobili e stabili pervenuti, in sociale con terzi anche a pagamento debiti cambiari	18,260 —		
26	3,792 31	Debiti in Conto Azioni	3,780 56		
27	121,356 10	Prestiti all'onore	122,251 10		
28	1,472 76	idem idem sofferenti	1,468 76		
29	245,733 49	Piccoli Prestiti ai dannegg. dalle inondaz. 82 (Legge 8 lug. 83)	244,288 63		
30	195,000 —	Fondo Scorta presso Istituti sub deleg. cambio bigl. B. Romana	195,000 —		
	11005148 88	Spese del corrente esercizio			
	3,609 60	da liquidarsi in fine dell'annua gestione			
	11008758 48	Totale Attività L.	11101757 74		
		(D'ordinaria amministrazione)	12,191 93		
		Somma L.	11113949 67		

Padova, 6 Marzo 1888.

PASSIVO

Capitale Sociale diviso in N. 216⁹⁴ Azioni da L. 50
 ciascuna L. 1,084,700.—
 Saldo da esigere » 3,780,56
 Capitale effettivamente incassato L. 1,080,919.44

1	1,084,050 —	Capitale sottoscritto	L. 1,084,700 —
2	369,480 86	Fondo riserva ordinario (art. 30 dello Statuto)	369,769 86
3	25,200 —	idem straordinario (art. 31 dello Statuto)	29,790 52
4	129,154 78	idem per oscillazioni valori (art. 32 dello Statuto)	129,154 78
5	4,475,165 39	(in Conto corr. libero)	4,501,026 39
6	75,933 35	Depositi vincolati	75,613 35
7	265,508 56	fruttiferi (a risparmio)	268,734 72
8	28,772 88	(al Banco Giro)	18,372 88
9	899,786 95	Buoni di Cassa nominativi per Capitali ed interessi	883,377 47
10		Risconto a favore esercizio 1888	47,346 51
11	1,292,210 34	Depositanti per depositi a cauzione	1,253,310 34
12	194,900 —	idem liberi e volontari	194,900 —
13	845,834 65	idem idem in amministrazione	845,834 65
14	214,552 48	Creditori diversi senza speciale classificazione	296,144 44
15	20,532 32	Dividendi in corso ed arretrati	110,218 60
16	3,343 27	Conto corrente della Cassa di Previdenza	5,031 28
17	116,470 10	Restituzioni Prestiti all'onore	118,091 10
18	238,015 25	Provincia di Padova e Venezia Fondo piccoli Prestiti inondati anno 1882	238,015 25
19	355,000 —	Fondo Scorta cambio Biglietti B. Romana	355,000 —
20	209,500 —	Banche rappresentanti Istituti di emiss. - Conto Cauzioni	211,500 —
21	105,885 14	Utili netti dell'esercizio 1887	
	10949296 22	Totale Passività L.	11035932 14
	59,462 26	Rendita del corrente esercizio (Risconto fav. anno 88 L. 31,331.72)	78,017 53
		da liquidarsi in fine dell'annua gestione (Utili diversi) » 46,685.81	
	11008758 48	Somma L.	11113949 67

Cambiali riscontate presso terzi 60.300 00

MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 29 FEBBRAIO
 In conto corrente libero e vincolato Accessi N. 11, Estinti N. 19
 In deposito a Risparmio » 14, » 3

Giornaliere operazioni che vengono eseguite dalla Banca

- a) Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo il seguente interesse annuo al netto di ricchezza mobile
- 3 0/0 in Conto corrente libero tanto in Biglietti Banca quanto in Oro, con libretti nominativi.
 - 3 1/4 0/0 in Conto corrente libero, in Biglietti di Banca, con libretti al portatore.
 - 2 0/0 in Conto corrente al Banco giro
 - 4 1/2 0/0 in Deposito a Risparmio.
- b) Emette Boni di cassa nominativi all'interesse netto del
- 3 1/2 0/0 con scadenza da 6 a 9 mesi
 - 3 3/4 0/0 con scadenza da 10 a 12 mesi

c) Accorda Prestiti e Sconta Cambiali ai Soci ai seguenti tassi:

- 5 1/2 0/0 fino a 3 mesi.
- 5 3/4 0/0 da 3 a 4 mesi.
- 6 1/4 0/0 da 4 a 6 mesi
- 6 1/2 0/0 per le rinnovazioni di qualsiasi durata.

d) Accorda ai Soci Anticipazioni con polizza da 8 a 180 giorni al tasso, oltre la
 tasso governativa di 120 0/00.

- 5 1/2 0/0 sopra Valori dello Stato e Prestito Interprovinciale P. V. T.
- 5 3/4 0/0 sopra Valori garantiti dallo Stato
- 6 1/2 0/0 sopra altri Valori industriali

e) Apre Conti correnti ai Soci all'interesse del

- 5 1/2 0/0 verso deposito di Valori pubblici dello Stato e Prestito Interp. P. V. T.
- 5 3/4 0/0 verso deposito di Valori garantiti dallo Stato

oltre la tasso governativa semestrale di 1.20 0/00.

f) Emette gratuitamente assegni sopra tutte le piazze d'Italia.

g) Esige e paga per conto dei Soci in tutte le piazze estere di Bellinzona Brüm, Buda Pest, Fiume, Francoforte s/M, Lemberg, Londra, Lugano, Monaco (Baviera) Nizza (Marittima), Praga, Trieste, Tropolu, Vienna, Parigi.

Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 67
 Dividendo L. 8,50 0/0 pari a L. 4,25 per Azione

NB. Tutti i giorni non festivi dalle ore 12 alle 2 pom. e fino al 30 Novembre a. c. la Cassa effettua pagamento del dividendo.

IL SINDACO BONO IL CASSIERE G. B. ZACCARIA IL PRESIDENTE MASO TRIESTE IL DIRETTORE A. SOLDA' IL CAPO CONTABILE G. BELZINI

NON PIÙ DOLORI DI DENTI!

coll' uso dell'
ELISIR, Polvere e Pasta Dentifricios
 DEI
R.R. P.P. BENEDETTINI
 dell' Abbazia di SOULAC (Gironda)
 Dom MAGUELOINE, Priore
 DUE MEDAGLIE D'ORO:
 Bruxelles 1880 — Londra 1884



Le Ricompense distribuite lo più onorifiche
 INVENTATO 1373 DAL PRIORE
 NELL' ANNO Pietro BOURSAUD
 « L'uso quotidiano dell' Elisir Dentifricio dei R. R. P. P. Benedettini alla dose di poche gocce mescolate coll'acqua, guarisce i denti guasti, li preserva dal tartaro, ridona lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e rianimisce perfettamente le gengive.
 « È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell'indicare questo antico ed utile rimedio, che puoi dirsi il migliore Curativo ed il solo Preservativo dalle Affezioni dentarie. »
 Elisir 2°50, 5°, 10°; Polvere 1°75, 2°50, 3°50; Pasta 1°75, 2°50
 IL FLAGONE ELISIR DE 1 LIT. : 22 FR.
 Stabilimento fondato nel 1807
 Agente Generale: **SEGUIN** 3, rue Huguerle
 BORDEAUX
 DEPOSITO presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri.

Vendita all'ingrosso presso A. Manzoni e C. Milano via della Sala 16; Roma via di Pietra 91; Napoli Palazzo Municipale.



MELROSE

RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

In PADOVA si vende presso Margola G., Via S. Giuliana — Farmacia Monis, Via Morsari — P. Trevisan, Via Maggiore — In ESTE f.lli Meneghetti Via S. Girolamo.

VIGLIETTI DA VISITA
 a L. 1,50 al cento

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

BITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, hanno copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottoni, Packfond, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografici, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A. B.

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze o solide garanzie.